



Unioncamere: in Sicilia aumenta il numero di imprese

PALERMO. Il numero delle imprese siciliane, nonostante l'emergenza Covid-19 non sia ancora terminata, si mantiene in terreno positivo. Secondo i dati di 'Movimprese' relativi alla nati-mortalità, forniti dall'Ufficio studi di Unioncamere Sicilia, il saldo del terzo trimestre 2021, seppur in diminuzione rispetto al secondo, resta positivo con +1.712, su un totale complessivo di imprese pari a 477.439 (nel secondo trimestre erano 475.736). Le nuove iscrizioni sono state 4.560, le cessazioni 2.848.

In testa alla speciale classifica per imprese registrate sventa Catania, dopo Palermo e Messina, seguite da Trapani, che stacca Agrigento, Siracusa e Ragusa. Ecco tutti i dati per provincia: Trapani, registrate 48.108 (nate +431, cessate 282, saldo +149); Palermo registrate 100.546 (nate +884, cessate 517, saldo +187); Messina registrate 63.393 (nate +576, cessate 389, saldo +187); Agrigento 41.259 (nate +379, cessate 233, saldo +146); Caltanissetta registrate 25.765 (nate +251, cessate 131, saldo +120); Enna registrate 15.197 (nate +96, cessate 86, saldo +10); Catania registrate 105.627 (nate +1.261, cessate 820, saldo +442); Ragusa registrate 37.838 (nate +332, cessate 170, saldo +162); Siracusa

registrate 39.706 (nate +349, cessate 220, saldo +129). Il tasso di crescita più importante si registra a Caltanissetta +0,47%, seguono Ragusa +0,43%, Catania +0,42%, Palermo +0,37%, Agrigento +0,36%, Siracusa +0,33%, Trapani +0,31%, Messina +0,30%, chiude Enna a +0,07%.

«Nel terzo trimestre il tasso di crescita delle imprese in Italia è dello 0,36% e il dato siciliano esattamente lo stesso, 0,36%, la qual cosa ci allinea alla media nazionale. I numeri rispetto al secondo trimestre calano, ma è fondamentale che restiamo a galla considerando un elemento che non possiamo trascurare, che resta l'emergenza sanitaria da coronavirus», osserva il presidente di Unioncamere Sicilia, Pino Pace.



Peso:10%